

Enzo Barillà

MACRON, LA GRANDE ILLUSIONE

I recenti fatti di cronaca che vedono ancora una volta protagonista il giovane Alexandre Benalla (Évreux, 8 settembre 1991 alle 3:30. Stato civile, archivio Rodden), ex guardia del corpo del presidente francese Emmanuel Macron (Amiens, 21 dicembre 1977 alle 10:40. Stato civile, archivio Rodden), nonché l'inarrestabile protesta dei "gilet gialli", in atto dal 17 novembre 2018, mi hanno stimolato a occuparmi delle vicende che hanno ultimamente scosso la Francia, e a proporre alcune considerazioni.

Emmanuel Macron il 7 maggio 2017 è uscito vincitore dal ballottaggio con Marine Le Pen, diventando così l'ottavo presidente della V Repubblica francese. Nettuno lanciava un sestile alla Luna radix; Giove lanciava un sestile al Nettuno radix ed era appena uscito dalla congiunzione con Plutone radix di questo *enfant prodige* trentanovenne. Sono transiti significativi, ma tutto sommato non così possenti da giustificare questa ascesa sbalorditiva, tenuto anche conto che ottenne il 66% dei votanti, corrispondenti però al 43% degli elettori iscritti¹.

Occorre domandarsi se questo successo fosse prevedibile. André Barbault, decano degli astrologi francesi e massimo esperto di astrologia mondiale, aveva scritto a commento delle precedenti elezioni presidenziali del maggio 2007:

«Se esiste un ambito in cui l'avventura previsionale è più rischiosa, è proprio quello delle elezioni presidenziali. In esso l'astrologia viene regolarmente sbeffeggiata, e il povero innocente che si espone pubblicamente in genere macchia il blasone della nostra arte. Bene ho fatto ad astenermene sempre, accontentandomi di rischiare in privato e – poiché questa volta i dati mi si presentavano con maggior chiarezza – mi ero impegnato in una riunione del 17 marzo scorso a Parigi, pronunciandomi, nel corso di una conversazione, sull'avvento al potere di Sarkozy e di Fillon².»

In Italia, l'elezione di Macron aveva suscitato entusiasmo in politici di sinistra e alcuni settori dell'opinione pubblica, quest'ultima a mio parere più incantata dalla sua giovinezza e dalle sue vicende matrimoniali³, che dall'esame del suo curriculum di banchiere d'affari Rothschild prima, e ministro dell'Economia del governo Hollande, poi.

A distanza di nemmeno due anni dalla sua elezione, la popolarità di Macron sembra essere precipitata ai minimi livelli, tuttavia non solo a causa delle proteste di piazza. Va ricordato che la prima defezione dei suoi ministri risale a fine agosto 2018: il popolare ministro dell'ecologia Nicolas Hulot lascia, seguito a distanza di pochi giorni dalla ministra dello sport Laura Flessel. Il governo continua a perdere pezzi, questa volta è il turno del notevole ministro degli interni Gérard Collomb (ex sindaco di Lione, e i tra i sostenitori della prima ora di Macron), che fa le valigie il 1 ottobre 2018, dopo aver rilasciato pesanti dichiarazioni in merito alla hybris e arroganza del presidente, e aver mal sopportato *l'affaire Benalla* su cui mi soffermerò in seguito. Come si vede, la decadenza era già iniziata molto prima della discesa in campo dei gilet gialli. Il 3 gennaio 2019 è Sylvain Fort – brillante germanista e responsabile della comunicazione di Macron (in pratica, gli scriveva i discorsi) – a lasciare l'incarico.

«Adesso che il presidente è in difficoltà, a soffrire di più è proprio la comunicazione: Macron è criticato perché appare troppo magro e provato, illuminato in televisione dalle luci sbagliate, incapace di scegliere una volta per tutte se stare seduto dietro la scrivania o in piedi durante i discorsi ai francesi, e soprattutto se moltiplicare le occasioni di incontro e di dialogo con i cittadini, con il rischio di essere fischiato e contestato, oppure tornare a rinchiudersi, distante, all'Eliseo. E l'uomo che dovrebbe aiutarlo in questo momento cruciale della presidenza, il Consigliere per la comunicazione nonché autore di 300 dei suoi discorsi Sylvain Fort, ha deciso – anche lui – di

abbandonarlo. Sono stati mesi di grande solitudine per Macron, che subito dopo l'estate ha dovuto già subire le dimissioni del numero due del governo Nicolas Hulot (ministro alla Transizione ecologica) e del numero tre Gérard Collomb (Interno)⁴.»

Cerchiamo avvicinarci per approssimazioni successive ai motivi della protesta generalizzata che si protrae in Francia da più di due mesi consecutivi. Una chiave di lettura è data dall'intervista del prof. Jean-Paul Fitoussi intitolata *Ho sostenuto Macron, ma è solo un imbecille* pubblicata su *Il Fatto Quotidiano* del 10 dicembre 2018. L'economista dichiarava testualmente:

«Macron aveva annunciato che il suo programma era costituito da due parti. Apriva alla destra, all'élite, alla borghesia imprenditoriale, garantendo la riduzione delle tasse sul capitale finanziario. E offriva però alla sinistra, al popolo, un miglioramento delle condizioni economiche. L'aiuto alla destra c'è stato subito. I ricchi e i ricconi si sono visti alleggerire le tasse sui capitali, ha lasciato intatte solo quelle sul patrimonio immobiliare. Ai poveri invece ha servito il nulla. Già questa, da sola, era una condizione pericolosa. ... L'aumento della benzina è stata una vera provocazione ... Quella provocazione, frutto dell'ignoranza sulle condizioni del territorio, ha scatenato la protesta. La gente ha pensato: questo qui toglie le tasse ai ricchi e le mette a noi poveri.»

Un discorso a parte merita *l'affaire Benalla*. Alexandre Benalla aveva iniziato il suo rapporto – di natura ancora non ben definita⁵, su cui si sta tuttora indagando – con Macron prima delle elezioni presidenziali del 7 maggio 2017. Ora, in data 1 maggio 2017 è stato filmato, munito di casco e manganello della polizia (pur non appartenendo alle forze dell'ordine), mentre picchiava un dimostrante nel Jardin des Plantes a Parigi. È solo la più nota delle azioni illegali di questo giovane nemmeno ancora trentenne, che si spacciava per guardia del corpo e responsabile della sicurezza di Macron, a cui vanno aggiunte le strane missioni preparatorie in Africa prima della recente visita del presidente e l'uso illegittimo di diversi passaporti diplomatici. La lunga e puntuale ricostruzione de *l'affaire Benalla* è oggetto di apposita voce su Wikipedia francese⁶. Al momento, il soggetto in questione è interrogato dalla Commissione d'inchiesta del Senato francese che sta cercando di dipanare una matassa che s'aggroviglia sempre più, con esiti potenzialmente devastanti.

Brevi note astrologiche

Alcuni astrologi hanno cercato di interpretare i disordini derivanti dal disagio sociale attualmente assai diffuso in Francia alla luce delle caratteristiche della carta del cielo di Macron, senza tuttavia riuscire a spiegare le difficoltà del presidente, poiché da tempo egli è beneficiato da una serie di trigoni (tuttora in atto) lanciati da Urano ancora in Ariete (al momento in cui scrivo, 25/1/2019) alla congiunzione Sole-Mercurio radix a fine Sagittario, collocata nella vantaggiosa casa X.

Il mio approccio è diverso, e – seguendo l'insegnamento di André Barbault – si basa sullo studio del ciclo Giove-Nettuno che dovrebbe avere la precedenza rispetto a quello della carta del cielo del presidente. Tuttavia, si può (e si deve) procedere anche allo studio dell'oroscopo di un capo di Stato (abbinandolo al ciclo, o alla carta del cielo della fondazione dello Stato) quando costui arriva a incarnare nella sua persona lo Stato stesso, portato ai vertici della Nazione dalle prevalenti correnti collettive, che a loro volta fanno la storia. Gli esempi non mancano: Luigi XIV (il re Sole: *“l'État c'est moi”*, lo Stato sono io), il generale De Gaulle, ecc. Va inoltre tenuto conto della situazione generale sul piano economico-politico in cui è inserito un dato Paese: nel caso di specie, l'Unione Europea, di cui la Francia è parte importante, e la “civiltà occidentale” nel suo insieme. Come si può intuire, le analisi riguardante le sorti di uno Stato devono tener conto di molteplici e complessi fattori.

Nel testo intitolato “La V^e République⁷” del 7 dicembre 2009, André Barbault commenta diversi cicli Giove-Nettuno, fermandosi però a quello del 1997-2009. Una lettura molto istruttiva, che

riprende il capitolo “*Le destin de la France*” del suo libro intitolato *Prévisions astrologiques pour le nouveau millénaire*, pubblicato nel 1998.

Sfogliamo ora le effemeridi e osserviamo il ciclo Giove-Nettuno 2009-2022 iniziato a 26° Acquario nel maggio 2009, che si concluderà nell’aprile 2022 a 24° Pesci (e che costituirà l’inizio del nuovo ciclo). Giove è entrato in Sagittario il 9/11/2018 e ha iniziato ad avvicinarsi con passo veloce alla quadratura con Nettuno in Pesci, che si è perfezionata a 14° nel corrente mese di gennaio 2019. La dissonanza è destinata a riproporsi a partire dall’11/4/2019 quando Giove a 24° Sagittario inizierà il suo moto retrogrado, per giungere al culmine di una nuova quadratura il 19 giugno a 19° tra Sagittario e Pesci. Si avrà infine una terza e ultima situazione critica di quadratura a partire dal 12/8/2019, con Giove che riprende il moto diretto a 14°31’ Sagittario.

Come si può vedere, nel periodo che va dal 13 gennaio 2019 fino al 12 agosto 2019, Giove avrà percorso una decina di gradi zodiacali, spostandosi avanti e indietro, interessando un settore ben circoscritto del Sagittario. L’ultima esatta quadratura tra Giove e Nettuno si verificherà il 21 settembre 2019 a 17°, sempre tra Sagittario e Pesci.

Che cosa se ne deve dedurre a livello previsionale, sia per la Francia che per il suo presidente?

In sintesi, ritengo che il disagio sociale in Francia si protrarrà ancora fino a settembre 2019, assumendo dal maggio 2019 (elezioni europee) la forma di lotta politica anziché di piazza, poiché i “gilet gialli” si insedieranno al Parlamento di Strasburgo con un buon numero di deputati, segnando contemporaneamente la disfatta di *En marche*, il partito di Macron. Non credo che il passaggio di Giove sulla congiunzione Venere-Nettuno radix del presidente possa dare buon frutto, poiché Giove transitante risente della dissonanza celeste con Nettuno. Quest’ultimo ferisce a sua volta con una quadratura la sua posizione radix a 16°21’ in Sagittario.

Nel 2019 tutti i cicli personali dei pianeti lenti di Macron (41 anni compiuti, e verso i 42): Giove, Saturno, Urano, Nettuno e Plutone sono discendenti. Non a caso è entrato (o entrerà presto, soprattutto con il passaggio di Urano in opposizione alla sua posizione natale) nella “crisi di mezza età”.

Ma non è tutto. Fermo restando che non credo che il presidente francese sia costretto alle dimissioni nel corrente anno 2019, provo a spingere lo sguardo al prossimo 2020, anno che prevedo essere particolarmente difficile, se non drammatico, per questo personaggio. Saturno, dopo essere ripetutamente passato sull’Ascendente del soggetto, a fine anno 2020 verrà raggiunto da Giove per formare la possente congiunzione Giove-Saturno, che sappiamo verificarsi solo ogni 20 anni. Contemporaneamente, Nettuno celeste sarà ancora in orbita di quadratura al Nettuno radix.

La caduta di Macron potrebbe avvenire in relazione alla decisiva conclusione dell’*affaire Benalla*, poiché Alexandre Benalla a sua volta riceve il passaggio della congiunzione celeste Giove-Saturno proprio sul suo Saturno radix, indi sul Discendente, in esatta concomitanza con il compimento dei suoi 29 anni, che sappiamo accompagnare sempre, nel bene o nel male, una cruciale svolta di vita.

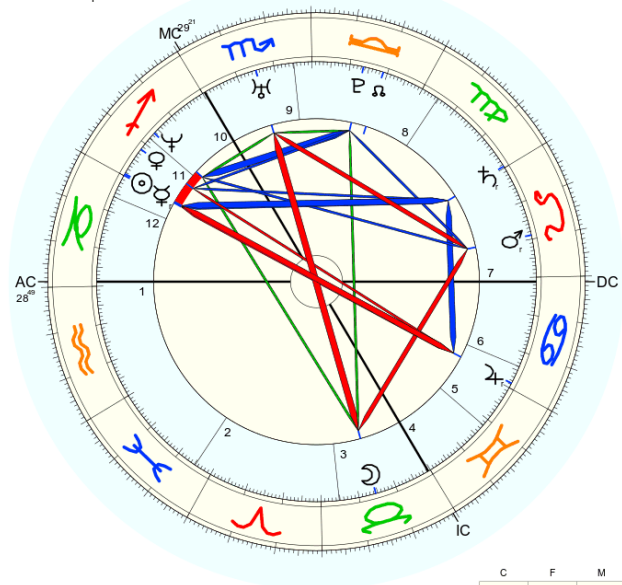
La sinastria tra le geniture di Macron e Benalla evidenzia infatti la pressoché perfetta sovrapposizione dell’asse Asc-Disc. dell’uno su quella dell’altro, il che potrebbe costituire una ragionevole spiegazione dell’indiscussa simpatia che lega i due soggetti in questione.

5° Acquario 2019 (25/01/2019)

Name: ♂ Emmanuel Macron
 born on We., 21 December 1977
 in Amiens, FR
 2e16, 49m54
 Natal Chart (Method: Astrowiki / Placidus)
 Sun sign: Sagittarius
 Ascendant: Capricorn

Time: 10:40 a.m.
 Univ. Time: 9:40
 Sid. Time: 15:48:35

ASTRODIENST
 www.astro.com
 Type: ZATW 0.0-1 25-Jan-2019

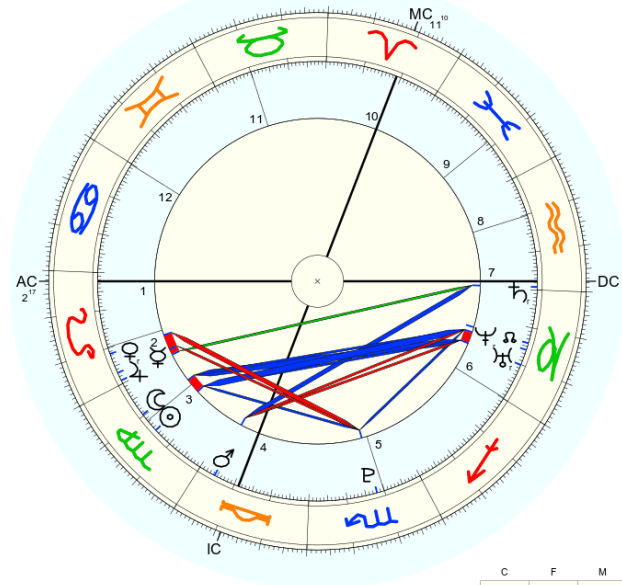


☉ Sun	♏ 29° 25' 5"	Exalt.
☾ Moon	♋ 14° 28' 54"	Exalt.
☿ Mercury	♏ 29° 51' 52"	Detr.
♀ Venus	♏ 21° 47' 46"	
♂ Mars	♏ 11° 3' 34"	
♃ Jupiter	♏ 1° 17' 35"	Exalt.
♄ Saturn	♏ 0° 27' 25"	
♅ Uranus	♏ 14° 49' 33"	
♆ Neptune	♏ 16° 21' 30"	Exalt.
♇ Pluto	♏ 16° 27' 10"	
♁ Mean Node	♏ 11° 7' 0"	
♄ Chiron	♏ 1° 18' 59"	
♀ Lilith	♏ 26° 56' 7"	

Name: ♂ Alexandre Benalla
 born on Su., 8 September 1991
 in Evreux, FR
 1e09, 48m01
 Natal Chart (Method: Astrowiki / Placidus)
 Sun sign: Virgo
 Ascendant: Leo

Time: 3:30 a.m.
 Univ. Time: 1:30
 Sid. Time: 0:41:05

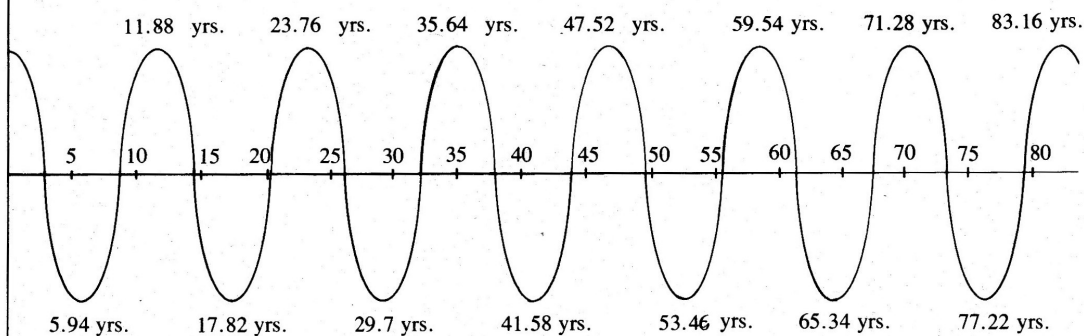
ASTRODIENST
 www.astro.com
 Type: ZATW 0.0-1 25-Jan-2019



☉ Sun	♏ 14° 55' 15"	
☾ Moon	♏ 9° 36' 17"	
☿ Mercury	♏ 26° 55' 1"	
♀ Venus	♏ 21° 33' 57"	
♂ Mars	♏ 4° 22' 48"	Detr.
♃ Jupiter	♏ 29° 6' 22"	
♄ Saturn	♏ 0° 48' 59"	Dom.
♅ Uranus	♏ 9° 53' 21"	
♆ Neptune	♏ 14° 4' 39"	
♇ Pluto	♏ 18° 2' 10"	Dom.
♁ Mean Node	♏ 15° 53' 35"	
♄ Chiron	♏ 5° 22' 58"	
♀ Lilith	♏ 14° 58' 50"	

JUPITER CYCLE — 11.88 yrs.

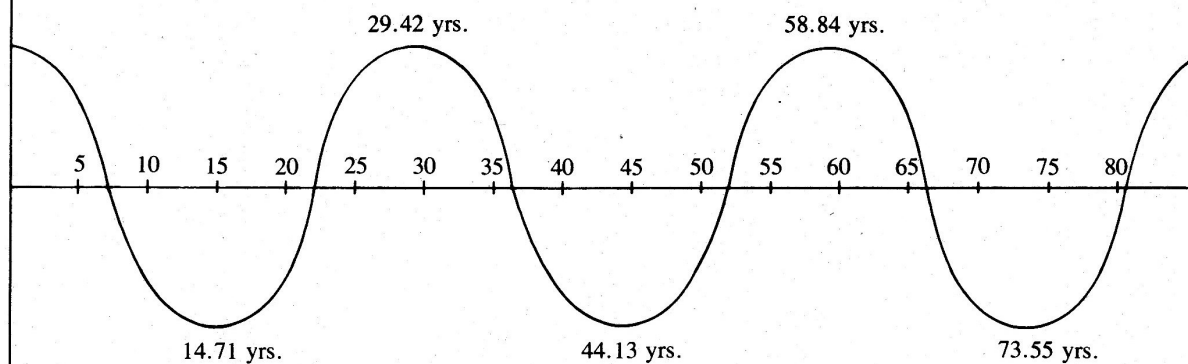
Peaks — High energy, enthusiasm, expansion into new areas of experience



Valleys — Low energy, rest, retreat into established behavior patterns

SATURN CYCLE — 29.42 yrs.

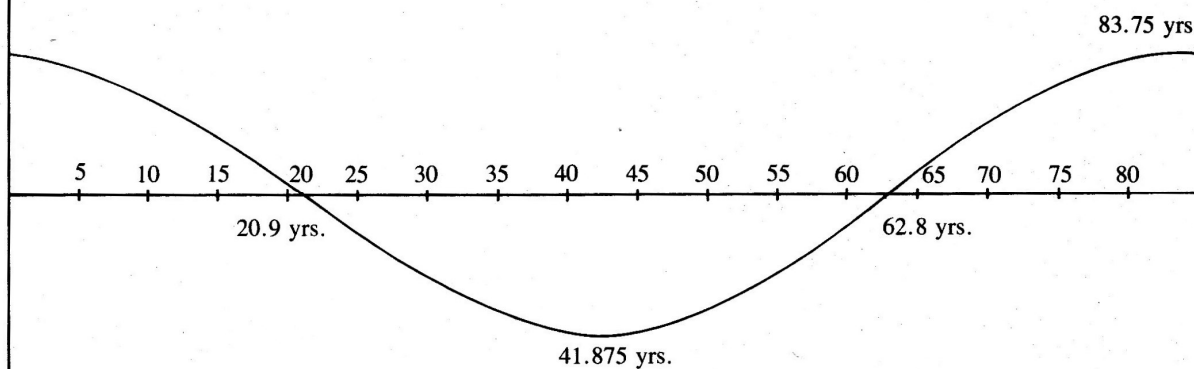
Peaks — High degree of social dependency, social integration & conformity



Valleys — Low social integration, high individuation, social separation, non-conformity

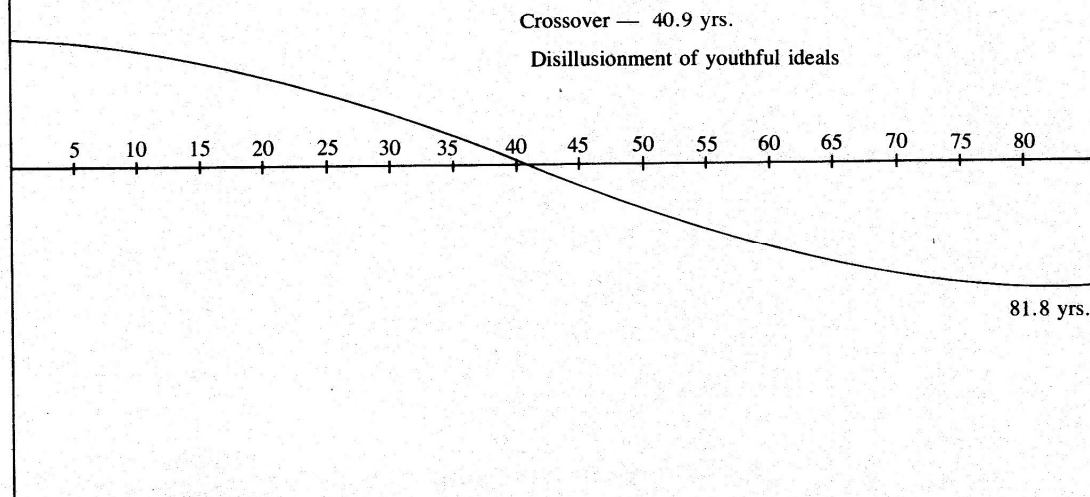
URANUS CYCLE — 83.75 yrs.

Peaks — self-discovery, self-differentiation



Valley — Diminished self-importance, socialization, self-sacrifice

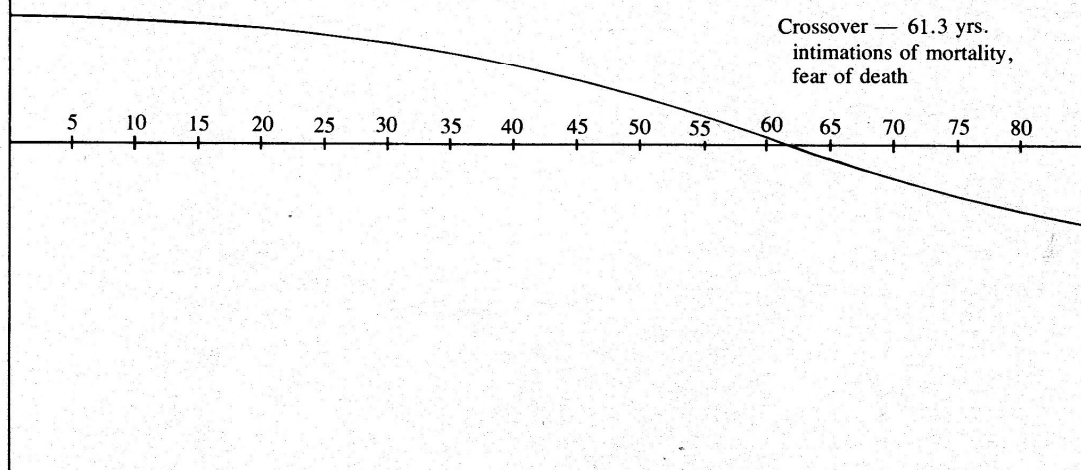
NEPTUNE CYCLE — 163.74 yrs.



36

Astrological Cycles

PLUTO CYCLE — 245.33 yrs.



Planetary Cycles

37

¹ cfr. «Majorité relative»? 4 électeurs sur 10 ont voté pour Emmanuel Macron au second tour de la présidentielle Le Monde, 8 maggio 2017.

² André Barbault, *Un nuovo quinquennio*, consultabile in traduzione italiana di chi scrive all'indirizzo <http://www.enzobarilla.eu/barbault/un%20nuovo%20quinquennio.pdf>

³ È noto che il soggetto ha sposato la sua ex insegnante di lettere, 24 anni più vecchia di lui.

⁴ Stefano Montefiori, *Macron perde pezzi: via anche l'autore dei suoi 300 discorsi*, Corriere della Sera, 3 gennaio 2019

⁵ Sono addirittura circolate voci di rapporti particolari tra il presidente e la sua giovane guardia del corpo. Aldo Cazzullo, giornalista del Corriere della Sera, scrittore generalmente cauto ed equilibrato, ha scritto testualmente: «In questa vicenda c'è un non detto. Un aspetto che in Francia viene ipocritamente taciuto, o al più mormorato. A lungo, prima della sua elezione, sono circolate voci sull'omosessualità di Macron. È stato scritto e sussurrato che, per occultarla, aveva sposato una donna più anziana. Gli si è stato anche attribuito un fidanzato, il presidente di Radio France. Lui stesso ci ha scherzato su. Poi lo stato di grazia seguito all'elezione ha messo a tacere i rumori. Ora la vicenda del capo della vigilanza Alexandre Benalla, cui sono stati riservati privilegi — tipo un appartamento da 200 metri quadrati nel palazzo di proprietà dell'Eliseo dove Mitterrand ospitava la sua donna segreta, Anne Pingeot, e la figlia Mazarine —, torna a evocare un fantasma sopito.» (Aldo Cazzullo, *Macron e il non detto dietro il caso Benalla*, Corriere della Sera, 26/7/2018.

⁶ https://fr.wikipedia.org/wiki/Affaire_Benalla#Sur_ses_fonctions_%C3%A0_l'%C3%89lys%C3%A9 (consultato il 24/1/2019)

⁷ www.andrebarbault.com